

## **Allegato Tecnico alla Scheda di Progetto**

**“PROGETTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA PER LA  
INTEROPERABILITÀ E LA COOPERAZIONE APPLICATIVA  
TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME”**

Acronimo: <<ICAR-PAT >>

1	OBIETTIVI PROGETTUALI .....	3
2	LA SITUAZIONE ATTUALE .....	5
2.1	ANALISI DI CONTESTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO .....	5
2.2	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	9
3	SOLUZIONE PROGETTUALE.....	9
3.1	DESCRIZIONE DI MASSIMA DEL PROGETTO .....	9
3.1.1	Modello di funzionamento .....	10
3.1.2	Soluzione tecnologica .....	10
3.1.3	Costi di realizzazione complessivi.....	11
3.1.4	Modello di esercizio.....	11
3.2	FATTORI CRITICI DI SUCCESSO.....	11
4	PIANO DI REALIZZAZIONE.....	12
5	ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI .....	16
6	MONITORAGGIO E ANALISI DEI BENEFICI OTTENUTI .....	16

# 1 OBIETTIVI PROGETTUALI

## Obiettivi

Questo progetto della Provincia Autonoma di Trento si inserisce in un quadro cooperativo interregionale di interventi progettuali paralleli, tra loro coordinati ed integrati, che vedono coinvolte le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella definizione e realizzazione del sistema per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa tra le Regioni e le Province Autonome (Progetto interregionale ICAR) a supporto delle applicazioni finalizzate allo sviluppo dell'e-government a livello interregionale.

Gli obiettivi generali del progetto interregionale sono descritti nel Documento di Progetto interregionale in allegato (Descrizione del Progetto ICAR: Sistema di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni e le Province Autonome), che è parte integrante della presente scheda progettuale.

Il progetto ICAR include interventi progettuali, di carattere infrastrutturale di base e per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale (Figura 1). Gli interventi infrastrutturali di base hanno come obiettivo la realizzazione di servizi di base a livello infrastrutturale e di strumenti di gestione, conformi a modelli logici e specifiche condivise a livello interregionale:

- Intervento INF-1 "Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale" ha come obiettivo la realizzazione dell'infrastruttura fisica e logica indispensabile per la Cooperazione Applicativa interregionale.
- Intervento INF-2 "Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale" ha l'obiettivo di definire strumenti comuni per la gestione di strumenti interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti.
- Intervento INF-3 "Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione" che si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione e di implementare un sistema federato di autenticazione interregionale.

Il progetto prevede inoltre altri interventi progettuali per lo sviluppo di casi di studio in specifici domini applicativi a livello interregionale. Essi hanno l'obiettivo della sperimentazione e dimostrazione dell'uso dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa realizzati, con i suddetti interventi infrastrutturali di base, in alcuni scenari applicativi significativi a livello interregionale.

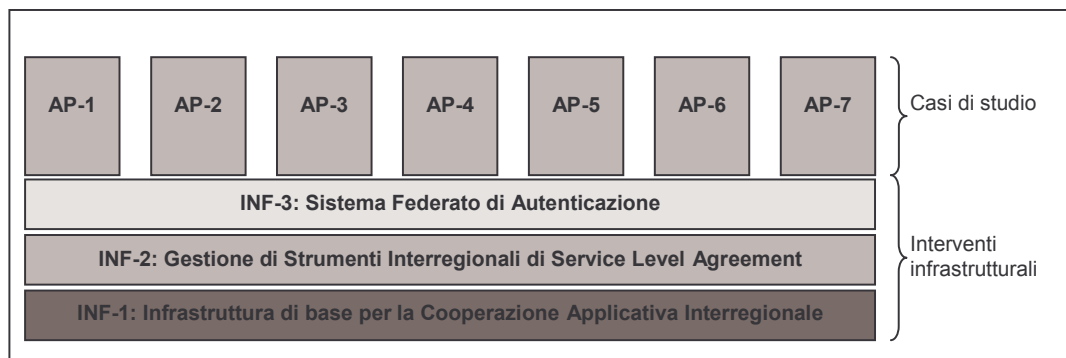
Per questi ultimi interventi progettuali, sono da prevedersi le attività di analisi dei requisiti, il progetto e la realizzazione delle interfacce tra le applicazioni esistenti a livello regionale/locale con l'Infrastruttura ed i servizi di base per la Cooperazione Applicativa, che permettono l'attivazione di servizi di cooperazione applicativa interregionale in specifici domini applicativi d'interesse:

- AP-1 "Cooperazioni e Compensazioni Sanitarie Interregionali",
- AP-2 "Anagrafe",
- AP-3 "Area Organizzativa Omogenea",
- AP-4 "Lavoro e Servizi per l'Impiego",
- AP-5 "Tassa automobilistica regionale",
- AP-6 "Osservatorio Interregionale sulla rete distributiva dei carburanti",
- AP-7 "Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo",

L'insieme dei suddetti interventi progettuali ha lo scopo di sviluppare l'ambiente strumentale ed operativo della Community Network interregionale. Prerequisito al presente progetto è l'adeguamento ai requisiti del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), descritto in Allegato 1 del bando.

La Provincia Autonoma di Trento partecipa direttamente ai seguenti interventi progettuali del progetto interregionale ICAR:

- Interventi infrastrutturali di base: INF-1, INF-2, INF-3
  - Interventi per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale: AP-2 “Anagrafe”
- La Provincia Autonoma di Trento è altresì interessata al riuso dei risultati e dei prodotti dei seguenti interventi progettuali:
- Interventi per lo sviluppo di casi studio applicativi a livello interregionale:
    - o AP-6 “Osservatorio Interregionale sulla Rete Distributiva Carburanti”.



**Figura 1: Interventi progettuali del Progetto ICAR**

## Risultati

I risultati che si intendono complessivamente ottenere nel progetto interregionale ICAR sono:

- a) definizione di linee guida e standard relativi a servizi infrastrutturali di Interoperabilità e Cooperazione Applicativa interregionali;
- b) specificazione, realizzazione ed integrazione dell’Infrastruttura di base per l’interoperabilità e la cooperazione applicativa nella Community Network interregionale;
- c) definizione di strumenti interoperanti per la gestione di servizi di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti a livello interregionale;
- d) definizione delle specifiche del Sistema Federato di Autenticazione ed integrazione con i sistemi di autenticazione regionali esistenti.
- e) sviluppo di casi studio in specifici domini applicativi, con l’obiettivo della sperimentazione e dimostrazione dell’uso dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa realizzati in alcuni scenari applicativi.

Il presente progetto provinciale contribuisce al conseguimento dei suddetti risultati, con particolare riferimento a:

- Realizzazione dell’Infrastruttura di base per l’Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale.
- La gestione di strumenti interregionali di service level agreement, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti.
- La realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione
- La definizione di standard dei contenuti informativi per l’interoperabilità degli applicativi e l’interfacciamento degli applicativi esistenti con l’Infrastruttura per l’Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa per le esigenze di cooperazione interregionale nei seguenti settori applicativi: AP-2 “Anagrafe”.

## **Benefici**

Il progetto mira alla realizzazione dei servizi infrastrutturali necessari alla cooperazione applicativa tra le Regioni e le Province Autonome. Esso intende quindi fornire il supporto di base all'integrazione e al colloquio applicativo dei servizi regionali e per quanto necessario di quelli offerti da diversi enti (Comuni, Regioni, Province Autonome, ecc.), per permettere un'erogazione sempre più trasparente di servizi ai cittadini e rendere sempre più effettiva la semplificazione delle procedure amministrative. Sul piano tecnologico, la soluzione proposta garantisce piena autonomia alle singole amministrazioni per gli aspetti di configurazione, implementazione e gestione dei sistemi informativi locali.

In prima istanza, gli utenti che ne beneficeranno sono le amministrazioni ed enti istituzionalmente operanti negli scenari applicativi, oggetto dei casi di studio (ad esempio Anagrafe, Area Organizzativa Omogenea, Compensazioni Sanitarie, ecc.), come è previsto attraverso la realizzazione dei progetti applicativi parallelamente presentati. Oltre alle Regioni e alle Province Autonome, sono coinvolti con evidenti benefici Comuni, Province, PAC, ecc., come meglio specificato nella descrizione dei singoli interventi progettuali nel Documento di progetto interregionale in allegato.

La semplificazione della comunicazione tra le amministrazioni contribuisce allo snellimento dei processi amministrativi e, quindi, al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

## **2 LA SITUAZIONE ATTUALE**

### ***2.1 Analisi di contesto della Provincia Autonoma di Trento***

Da sempre la Provincia spinge l'interoperabilità fra enti tramite la rete Telpat.

Telpat è una rete di trasmissione dati operante sul territorio della Regione Trentino Alto-Adige progettata, realizzata e gestita da Informatica Trentina (in qualità di Q-ISP del Trentino) che offre i servizi di telecomunicazione ad enti pubblici locali quali la Provincia di Trento, i Comuni, le Strutture Sanitarie, la Regione Trentino Alto-Adige, le Aziende di Promozione Turistica ed associazioni di categoria ed organizzazioni private.

Informatica Trentina s.p.a. sarà responsabile degli aspetti di connettività e gestione dell'infrastruttura (connessione di rete attraverso Telpat, centro servizi per l'elaborazione e la memorizzazione dei dati) e di progettazione, sviluppo e integrazione delle componenti software individuate nell'ambito della soluzione tecnologica complessiva. Essa è stata costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti del Trentino.

Nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia Autonoma di Trento, di cui alla legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10, oggi Informatica Trentina fornisce servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche per la pubblica amministrazione locale.

Anche in questo progetto, Telpat si propone come elemento "integratore" dei diversi sistemi informativi in grado di veicolare varie tipologie di traffico (transazionale, batch, ...) per utenze con ambienti operativi assai diversi.

Telpat presenta attualmente circa 1.000 porte di accesso (a cui corrispondono altrettanti router) collocate conformemente alla attuale distribuzione d'utenza.

Sono attualmente connesse a Telpat oltre 10.000 stazioni di lavoro-utente installate su tutto il territorio regionale presso i vari uffici delle Amministrazioni locali e presso le sedi delle varie organizzazioni private.

Oltre ai numerosi servizi della Provincia Autonoma di Trento beneficiano dell'infrastruttura le sedi comunali (217 su 223), i Comprensori, oltre 100 biblioteche e sale di lettura, oltre 100 scuole, l'Università di Trento, gli uffici distrettuali del Catasto, le sedi delle Azienda Sanitaria (Ospedali e Distretti), le Aziende di Promozione Turistica ed altri ancora. Gli utenti collegati alla rete Telpat dispongono inoltre di un efficace sistema di CSD (Customer service desk).

Di seguito riportiamo alcune tipologie applicative di rilievo presenti sulla rete Telpat:

#### SPOT

Il modello organizzativo dello sportello unico per le attività produttive è stato introdotto nell'ordinamento provinciale con la legge provinciale 19 febbraio 2002, n.1, che ha previsto l'obbligo di costituzione dello sportello unico solamente per i Comuni con più di 3000 abitanti, il che significa il coinvolgimento iniziale di 25 Comuni. La popolazione interessata ammonta a 280.698 abitanti su un totale di 476.442 abitanti, pari al 59% del totale (dati censimento 2001). Per i restanti 198 Comuni la costituzione dello sportello unico è rimessa invece alla facoltà dei Comuni medesimi, salvo che la Giunta Provinciale ne preveda l'obbligatorietà per ragioni sociali ed economiche. L'obbligo di attivazione è stato recentemente limitato ai comuni con più di cinquemila abitanti (articolo 1 della legge provinciali 17 giugno 2004, n. 6).

Il progetto "SPO.T" si propone di creare una piattaforma tecnologica ed una serie di servizi integrati a livello provinciale che consentano di avviare e rendere immediatamente efficienti gli Sportelli Unici per le attività produttive presso i Comuni interessati e di fungere da volano per la successiva creazione di nuovi Sportelli unici presso tutti i Comuni del territorio provinciale. A seguito della firma del Protocollo d'intesa siglato nel marzo di quest'anno è stata avviata la fase sperimentale del progetto presso cinque comuni pilota.

L'obiettivo è quello di sgravare gli imprenditori/cittadini dall'incombenza di munirsi personalmente dei diversi e singoli provvedimenti necessari per l'avvio o il mutamento delle proprie attività, caricando tale onere direttamente sull'Ente pubblico di riferimento (in questo caso il Comune) che in questo modo, a fronte di una domanda unificata, consegna il provvedimento perfetto, valido ed efficace.

#### PROTOCOLLO INFORMATICO NELLE AMMINISTRAZIONI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sulla base dell'impegno assunto con il Piano provinciale di e-government e valutata la strategicità delle azioni ivi previste, la Provincia ha preso atto della necessità di disporre di un nuovo sistema di protocollo che, alla luce delle disposizioni in materia di protocollo informatico contenute nel d.P.R. 445/2000 e nella legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 nonché del processo di riforma in atto presso la Pubblica Amministrazione, consentisse non solo l'interoperabilità fra diversi uffici dell'amministrazione, ma anche fra sistemi di altre amministrazioni conformi ai nuovi standard.

La condivisione di tale obiettivo anche da parte dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, dell'Università degli Studi di Trento, del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, dell'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa, del Consorzio dei Comuni Trentini e con il supporto di Informatica Trentina, ha portato all'elaborazione di una proposta progettuale finalizzata all'elaborazione di un sistema informativo documentale delle Pubbliche Amministrazioni del Trentino che consenta di perseguire obiettivi di interazione istituzionale, trasparenza interna alle Pubbliche Amministrazioni, di interoperabilità e di innovazione tecnologica, proposta che si è concretizzata nel progetto denominato "Protocollo Informatico Trentino PI-TRE".

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2683 di data 17 ottobre 2003, sono stati costituiti un Comitato Guida e due Gruppi di lavoro, dei quali uno tecnico-informatico-metodologico ed uno normativo-funzionale, che hanno adottato apposite "Linee guida" per l'introduzione del Protocollo Informatico nelle amministrazioni della Provincia Autonoma di Trento.

## PROGRAMMA EUROPEO DI “AZIONI INNOVATIVE”

La strategia di sviluppo adottata dalla Provincia Autonoma di Trento intende cogliere appieno le opportunità offerte dalla società dell'informazione per migliorare la qualità della vita e ridurre il rischio di isolamento delle zone periferiche svantaggiate. L'obiettivo che ci si propone è quindi la sperimentazione di soluzioni organizzative e tecnologiche innovative per favorire l'integrazione, anche da parte di persone non abituate all'utilizzo di strumenti informatici e che non sono inserite nel mondo del lavoro, tra coloro che vivono in zone svantaggiate ed il resto del territorio. Sono previste quattro grandi azioni che, sviluppate sinergicamente su un unico territorio, dovrebbero permettere di misurare appieno la capacità di raggiungere l'obiettivo sopra descritto. Gli interventi previsti dal Programma si realizzeranno nei comuni obiettivo 2 della Valle del Chiese che, oltre a presentare un rilevante svantaggio geografico, offrono la presenza di servizi da integrare, migliorare ed implementare e soprattutto costituiscono un'unità comunitaria con senso di appartenenza e abitudine alla collaborazione per la soluzione dei problemi collettivi.

In questo ambito si proseguirà quindi nell'attuazione del programma provinciale di AZIONI INNOVATIVE, finanziato dal FESR (fondo europeo di sviluppo regionale) e dallo Stato italiano, che ha come obiettivo la sperimentazione nella Valle del Chiese delle nuove tecnologie per il miglioramento dei servizi per ridurre il divario di opportunità delle collettività marginali di montagna.

### SMART

Altro obiettivo previsto dal programma di sviluppo provinciale è quello di favorire la diffusione degli strumenti telematici (firma digitale) per l'inoltro da parte dei soggetti che utilizzano i dispositivi smart card di atti e documenti giuridicamente riconosciuti accedendo altresì a servizi on-line per i quali è necessaria l'identificazione dell'utente (ad esempio transazioni economiche, amministrative, certificazioni ecc.); al fine di sostituire nei rapporti tra pubblica amministrazione, imprese e cittadini il materiale cartaceo con documenti elettronici garantendo al contempo certezza dell'identità, inalterabilità dei documenti informatici, decifrabilità, riservatezza delle informazioni, validità ai fini di legge.

Per quanto attiene allo sviluppo di strumenti informatici per le piccole e medie imprese, la Provincia Autonoma di Trento ha aderito, assieme ad enti pubblici e privati di Germania, Austria, Spagna, Svezia e Francia, al progetto europeo SMART, che propone iniziative di sensibilizzazione e di divulgazione di “buone pratiche” per favorire l'occupazione attraverso la diffusione delle ICT. Il progetto consiste nello sviluppo di partnership bilaterali che si scambieranno “buone pratiche” attraverso metodologie innovative. La Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo, ha scelto la tematica dei modelli di incubatori di impresa lavorando con la Regione spagnola della Catalogna.

### PORTALE ISTITUZIONALE

Da tempo, la Provincia Autonoma di Trento ha avviato un modello di comunicazione istituzionale che privilegia lo strumento telematico e in particolare l'utilizzo del web.

Tra le iniziative principali in tale contesto va ricordata l'attivazione di un portale istituzionale (accessibile all'indirizzo [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)), che consente al cittadino l'accesso a “portali tematici”, relativi al mondo del turismo, della cultura, della scuola, della salute e sanità, dell'agricoltura, dell'emigrazione, della solidarietà internazionale, dei trasporti. Questi mettono a disposizione degli amministrati tutte le informazioni utili nella materia riportando, tra l'altro, le normative applicabili, la modulistica, i quesiti più frequenti, le scadenze, etc. E' poi costantemente aggiornata la pagina relativa alle “notizie”, che riporta tutte le informazioni di maggior interesse relative alle attività e agli eventi promossi dalla Provincia Autonoma di Trento. La possibilità di un'informazione tempestiva è assicurata dalla previsione di un'apposita mailing list, la cui iscrizione dà diritto a ricevere al proprio indirizzo di posta elettronica tutti i comunicati emessi dall'ufficio stampa della Provincia Autonoma di Trento.



## Area interoperabilità dei sistemi anagrafici comunali

Nell'ambito dei sistemi anagrafici comunali, tutti i 223 Comuni della Provincia Autonoma di Trento utilizzano delle applicazioni di mercato quali, per esempio, Ica, Maggioli, Informatica trentina e Delta dator. Oltre all'attività gestionale dell'anagrafe, i Comuni del Trentino sono chiamati a fornire informazioni puntuali e nominative delle persone che sono presenti in anagrafe come anche informazioni che producono variazione all'anagrafe (nati, morti, iscritti, cancellati). Tale mole di dati è indispensabile sia per aggiornare gli archivi anagrafici presenti presso le P.A., sia per fornire elementi conoscitivi a fini di programmazione e di pianificazione e sia per consentire, in sicurezza, previa autorizzazione, la verifica delle auto-certificazioni dei cittadini.

Già oggi con l'introduzione dell'informatica e della telematica presso i Comuni del Trentino molti dati vengono trasmessi in formato elettronico, soprattutto quelli necessari alla Statistica. La maggior parte dei Comuni provvede alla produzione dei dati richiesti dalla Statistica sfruttando l'informatizzazione del proprio sistema gestionale anagrafico e utilizzando lo strumento di posta elettronica per l'invio dei dati. Ogni Comune però fornisce un proprio output, che può differire sia per contenuto informativo sia per supporto utilizzato: carta, file testo, database. Il sistema è ancora limitato e va, pertanto, potenziato e migliorato, nel senso di mettere tutti i Comuni in condizione di estrarre i dati, validarli e trasmetterli in modo completo alle esigenze manifestate, omogeneo e automatico, utilizzando le potenzialità e i servizi di Telpat.

Il progetto prevede, quindi, di operare, assieme agli altri partner regionali, a:

- individuare i dati indispensabili agli "enne" potenziali fruitori: Servizio Statistica, Azienda Sanitaria, Servizio Previdenza, Istruzione e Formazione, Agenzia del Lavoro e a tutti gli altri Servizi della Provincia che necessitano di verificare attraverso l'anagrafe le autocertificazioni rese dai soggetti che si rivolgono alla P.A. A beneficiare della realizzazione del progetto potranno essere anche altri Enti Pubblici come ad esempio Inps;
- far adeguare i programmi gestionali delle anagrafi comunali utilizzati in provincia di Trento, e presso le altre Regioni del Progetto;
- fornire ai vari produttori di software le specifiche alle quali essi si debbono attenere per essere in grado di produrre in modo automatico e standard i dati necessari ai vari utilizzatori;
- realizzare una infrastruttura di cooperazione applicativa, basata su eventi, che consenta ai Comuni di pubblicare eventi anagrafici che possano essere sottoscritti e ricevuti da altri Enti, autorizzati per legge.

Si fa presente che nell'analisi del problema e nella identificazione delle regole, dei dati e dei protocolli informatici da utilizzare si terrà conto della necessità di essere in perfetta sintonia con i progetti nazionali, tra i quali il progetto denominato S.A.I.A., promosso dal Ministero degli Interni, al fine di costruire un valido sistema d'interconnessione tra il Sistema informativo della Provincia Autonoma e il Sistema informativo nazionale.

In sintesi il progetto prevede:

1. **P'accesso** in rete alle anagrafi dei Comuni, con lo scopo primario di consentire, in sicurezza, previa autorizzazione, la verifica delle auto-certificazioni dei cittadini.
2. **P'integrazione** dei Comuni in una infrastruttura di cooperazione applicativa, basata su eventi, che consenta ai Comuni di pubblicare eventi anagrafici che possano essere sottoscritti e ricevuti da altri Enti, autorizzati per legge

Il progetto non prevede la costituzione di un'anagrafe regionale (o in ogni modo sovra-comunale), pur consentendo la realizzazione di una rapida ed efficace verifica di autocertificazione da parte degli uffici delle P.A., in sintonia con i progetti nazionali tra i quali il progetto denominato S.A.I.A., promosso dal Ministero degli Interni.



## **2.2 Quadro normativo di riferimento**

In data 14.05.2004 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare uno schema di decreto legislativo che, in attuazione di una previsione contenuta nella legge di semplificazione del 2001, istituisce e disciplina il Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione. Il provvedimento - su cui verranno acquisiti i pareri della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti - stabilisce le finalità, i servizi, gli obblighi per le pubbliche amministrazioni, le strutture organizzative preposte al governo del sistema stesso.

L'approvazione da parte del MIT, degli Enti locali, delle Regioni e delle Province Autonome della visione condivisa per uno sviluppo federato e cooperativo dell'e-government, assegna alle Regioni e alle Province Autonome uno specifico ruolo di proposta e di implementazione delle infrastrutture delle P.P.A.A. per la società dell'informazione [1,2]. Quest'ultime coprono le esigenze relative al trasporto dei dati, alla sicurezza, alla cooperazione applicativa e all'accesso autenticato ai servizi tra le Regioni e le Province Autonome.

Il contesto normativo di riferimento generale è il seguente:

- Piano di azione e-government. Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002).
- Linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione per l'anno 2004. Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 18 dicembre 2003.

Per quanto riguarda il contesto normativo specifico dei singoli interventi progettuali, ove rilevante, esso è illustrato nel Documento di Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

### **Documenti di riferimento generale**

- [1] Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, "L'e-government per un federalismo efficiente – Una visione condivisa, una realizzazione cooperativa", 24 luglio 2003
- [2] Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione – Obiettivi, azioni e modalità di attuazione", 4 novembre 2003

## **3 SOLUZIONE PROGETTUALE**

Questo progetto della Provincia Autonoma di Trento è coerente con gli obiettivi strategici dell'avviso e ha l'obiettivo di specificare e realizzare i servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni e le Province Autonome, facendo leva sui servizi di Trasporto e di Internet Qualificata, prospettati con il Sistema Pubblico di Connettività (Allegato 1- Sistema Pubblico di Connettività – Scenario Introduttivo). Per maggiori dettagli si rimanda al Documento di Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

Il presente progetto è conforme ed attua gli obiettivi di cooperazione interregionale nei servizi di e-government nel contesto nazionale, concertati tra le Regioni e le Province Autonome ai quali aderisce questa Provincia, in applicazione della visione condivisa per uno sviluppo federato dell'e-government.

### **3.1 Descrizione di massima del progetto**

La soluzione tecnologica da sviluppare e realizzare nel corso di questo progetto è coerente con il modello dei Servizi per l'Interoperabilità e Cooperazione Applicativa, descritto nel Documento di Progetto interregionale (ved. Allegato, par. 2).

In termini di modello logico di riferimento, standard di riferimento e specifiche sistemistiche e criteri e modalità per la dislocazione sul territorio dei servizi da realizzare, tale documento descrive gli interventi progettuali necessari per:

- la realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa (ved. Allegato, par. 3.1),
- la gestione di strumenti interregionali di Service Level Agreement e la definizione del livello dei servizi erogati (ved. Allegato, par. 3.2),
- la realizzazione del Sistema Federato di Autenticazione (ved. Allegato, par. 3.3),
- la cooperazione tra Sistemi di Anagrafe (ved. Allegato, par. 4.2)

Le innovazioni introdotte dal presente progetto includono la realizzazione dei servizi infrastrutturali di base per la cooperazione applicativa, trasversali agli scenari applicativi. Inoltre il presente progetto mira ad attivare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in domini applicativi specifici tra diverse Regioni/Province Autonome.

L'infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione applicativa prevede la sua estensione a tutte le Regioni e le Province Autonome.

Allo stato attuale, non sono previste modifiche alle normative vigenti. Eventuali esigenze di loro aggiornamento potranno emergere durante la fase di analisi e progettazione nel corso del progetto.

### **3.1.1 Modello di funzionamento**

La soluzione progettuale si basa sui servizi infrastrutturali per la Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa interregionale di cui ogni regione si doterà nell'ambito del presente progetto.

La soluzione tecnologica del progetto si basa sul modello logico dei servizi per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, illustrato nel Documento di Progetto interregionale, che è parte integrante del presente documento. Nel documento interregionale sono descritti requisiti e specifiche di alto livello della soluzione tecnologica che sarà realizzata.

La definizione delle specifiche di dettaglio (obiettivo dell'attività di Analisi e Progettazione) e le modalità di realizzazione (obiettivo dell'attività di Realizzazione) della soluzione tecnologica si baseranno sui seguenti principi:

- la conformità agli standard per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa promossi e in via di definizione a livello nazionale.
- L'allineamento agli standard internazionali in materia di interoperabilità, definiti da consorzi internazionali (ad es. W3C e Oasis).
- La scelta di soluzioni preferibilmente open source e multiplatforma.

In base alle scelte attuate, nel corso del progetto saranno emanati i bandi per la fornitura dei servizi e formalizzati eventuali atti di incarico alle società competenti.

### **3.1.2 Soluzione tecnologica**

Le modalità di avvio, esercizio e manutenzione del sistema sono descritte nel Documento di Progetto interregionale, nell'ambito dell'attività di Esercizio e Formazione, conclusiva del progetto. Questa attività prevede una fase di sperimentazione iniziale dei servizi realizzati in un nucleo di riferimento, a cui parteciperanno in via preliminare un numero ristretto di Regioni. Essa prevede una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.

In corrispondenza della messa in esercizio, sarà attuata un'attività di formazione per il personale addetto alla gestione del Sistema nella Provincia Autonoma di Trento.

### 3.1.3 Costi di realizzazione complessivi

Le risorse finanziarie previste per la realizzazione del progetto ammontano a complessivi euro **1.033.800,00**, di cui euro **291.700,00** (equivalente al 28,2% del costo totale), in regime di cofinanziamento, a valere su fondi della quota paritetica assegnata alla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dell'“Avviso per la selezione dei progetti per lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC” (Allegato 2 - Ripartizione delle risorse economiche tra le Regioni e le Province Autonome), ed euro **742.100,00** finanziati mediante risorse proprie destinate al Sistema Informativo Elettronico Provinciale.

#### Ripartizione delle Risorse finanziarie

La ripartizione delle risorse finanziarie tra le *attività* previste dal progetto è illustrata nella tabella seguente:

Tabella A - sintesi per la compilazione dell'allegato tecnico della Provincia Autonoma di Trento		
Attività	% sul totale dei costi	Importo (Euro)
<b>A1- Coordinamento</b>	<b>6,91%</b>	71.400
<b>A2- Analisi e Progettazione</b>	<b>10,56%</b>	109.200
<b>A3- Realizzazione</b>	<b>44,23%</b>	457.200
<b>A4- Sperimentazione, Esercizio e Formazione</b>	<b>38,31%</b>	396.000
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.033.800</b>

### 3.1.4 Modello di esercizio

Lo schema di finanziamento del progetto ICAR prevede che le risorse finanziarie allocate sostengano anche il primo anno di esercizio (vedi costi dell'attività A4 – Sperimentazione, Esercizio e Formazione), a partire dal secondo anno, i costi di gestione andranno a carico delle Regioni e delle Province Autonome.

## 3.2 Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

1. il grado di coordinamento e concertazione che le Regioni e le Province Autonome riusciranno ad attivare per il coordinamento e l'avanzamento del progetto, dipendentemente dall'eterogeneità che caratterizza lo stato di evoluzione dei sistemi informativi di ogni Regione, nel rispetto dell'autonomia regionale per le scelte di carattere organizzativo/gestionale e tecnologico nella sfera regionale.
2. la capacità di attivare e coordinare in modo proficuo una concertazione con le Amministrazioni sul territorio, al fine di coinvolgere nella definizione degli scenari applicativi e dei relativi requisiti ed obiettivi gli enti istituzionalmente competenti.
3. La capacità nel formalizzare alcuni fattori chiave quali:

- Dettaglio dei costi di gestione (relativi all'infrastruttura, alla soluzione tecnologica, al personale, etc.), soprattutto in termini di evoluzione prospettica
  - Dettaglio dei benefici attesi, anche di natura non strettamente economica
  - Modello di sostentamento a regime
4. Il rispetto dei punti di controllo e dei vincoli temporali evidenziati nel GANTT (vedi paragrafo successivo), con particolare riferimento alle attività di prototipizzazione e sperimentazione della componente infrastrutturale comune;
  5. La definizione nel dettaglio della struttura organizzativa a regime, evidenziando chiaramente ruoli e competenze
  6. La definizione di un modello di monitoraggio della realizzazione/attività che consenta di produrre periodicamente la reportistica prevista per l'APQ.

## 4 PIANO DI REALIZZAZIONE

Il GANTT del progetto e i relativi punti di controllo (milestone) sono illustrati nel Documento del Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

Codice Attività	<b>A1</b>	Tipologia	Coordinamento
Denominazione	<b>Coordinamento del Progetto</b>		
Descrizione	<p>La gestione del progetto garantisce il coordinamento delle attività, al fine di attuare in modo controllato il progetto, lungo tutta la durata prevista. Essa prevede le sotto-attività di Coordinamento tecnico, monitoraggio e coordinamento amministrativo, gestione della comunicazione.</p> <p>Ulteriori dettagli sono illustrati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di progetto interregionale, in allegato.</p>		
Ente responsabile	Provincia Autonoma di Trento		
Altri Enti coinvolti	Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR		
Data Inizio	<i>A partire dal 1° mese dalla data di inizio del progetto</i>		
Durata	<i>36 mesi</i>		
Risultati e prodotti attesi	<p>I risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di verifica sui prodotti documentali resi disponibili nel corso del processo produttivo, secondo check-list predefinite;</li> <li>- produzione rapporti periodici di avanzamento; eventuale ripianificazione delle attività del progetto.</li> <li>- monitoraggio sull'avanzamento del progetto;</li> <li>- definizione del Piano di Comunicazione,</li> <li>- attivazione di strumenti per la comunicazione e diffusione dei risultati (e.g. sito web del progetto, partecipazione a convegni, pubblicazioni, ecc.).</li> </ul>		
Costo totale	Euro 71.400		

Codice Attività	<b>A2</b>	Tipologia	Progettazione
Denominazione	<b>Analisi e Progettazione</b>		
Descrizione	<p>Questa attività comprende tutte le attività di studio, di analisi e di design necessarie alla realizzazione del progetto relativamente a tutti gli interventi progettuali e si suddivide in due sotto-attività:</p> <p>A2.1 Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali.  A2.2 Analisi e Progettazione degli interventi per lo sviluppo di casi di studio applicativi.</p> <p>Ulteriori dettagli sugli obiettivi delle sotto-attività sono illustrati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di progetto interregionale, in allegato.</p>		
Ente responsabile	Provincia Autonoma di Trento		
Altri Enti coinvolti	Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR		
Data Inizio	<i>A partire dal 1° mese dalla data di inizio del progetto</i>		
Durata	<i>14 mesi</i>		
Risultati e prodotti attesi	I risultati attesi dell'attività di Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali e dei casi studio applicativi sono indicati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di Progetto interregionale.		
Costo totale	Euro 109.200		

Codice Attività	<b>A3</b>	Tipologia	Realizzazione
Denominazione	<b>Realizzazione</b>		
Descrizione	<p>Questa attività prevede lo sviluppo e l'implementazione dei servizi infrastrutturali, secondo le specifiche definite nell'Attività di Analisi e Progettazione e la graduale integrazione nel sistema dei moduli integrativi oggetto dei casi di studio applicativi nel sistema.</p> <p>Essa si suddivide in due sotto-attività:</p> <p>A3.1 Realizzazione dei servizi infrastrutturali  A3.2 Realizzazione degli interventi progettuali nei domini applicativi</p> <p>Questa attività comprende tutte le attività di studio, di analisi e di</p>		

	design necessarie alla realizzazione del progetto relativamente a tutti gli interventi progettuali e si suddivide in due sotto-attività: A2.1 Analisi e Progettazione degli interventi infrastrutturali. A2.2 Analisi e Progettazione degli interventi per lo sviluppo di casi di studio applicativi. Ulteriori dettagli sugli obiettivi delle sotto-attività sono illustrati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di progetto interregionale, in allegato.
Ente responsabile	Provincia Autonoma di Trento
Altri Enti coinvolti	Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR
Data Inizio	11° mese dalla data di inizio del progetto
Durata	14 mesi
Risultati e prodotti attesi	I risultati attesi dell'attività di Realizzazione degli interventi infrastrutturali e dei casi studio applicativi sono indicati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di Progetto interregionale.
Costo totale	Euro 457.200

Codice Attività	A4	Tipologia	Esercizio
Denominazione	<b>Sperimentazione, esercizio e formazione</b>		
Descrizione	<p>Questa attività si distingue in tre sottoattività:</p> <p>A4.1 Sperimentazione iniziale. Questa sotto-attività ha come obiettivo la sperimentazione dei servizi realizzati e prevede una serie di test precedenti alla messa in esercizio del sistema, con l'obiettivo di validare il sistema rispetto ai requisiti iniziali e verificarne il corretto funzionamento.</p> <p>A4.2 Formazione. Questa sottoattività ha come obiettivo la formazione del personale addetto alla gestione del Sistema da parte delle Regioni partecipanti.</p> <p>A4.3 Esercizio dell'infrastruttura di base nei domini applicativi di interesse, che comprende le azioni necessarie alla messa in esercizio, all'erogazione, mantenimento e funzionamento dei servizi realizzati.</p>		

	Ulteriori dettagli sugli obiettivi delle sotto-attività sono illustrati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di progetto interregionale, in allegato.
Ente responsabile	Provincia Autonoma di Trento
Altri Enti coinvolti	Regioni partecipanti al progetto interregionale ICAR, Enti Locali, Enti funzionali della Provincia Aut. di Trento, Consorzio dei Comuni
Data Inizio	21° mese dalla data di inizio del progetto
Durata	16 mesi
Risultati e prodotti attesi	I risultati attesi dell'attività di Realizzazione degli interventi infrastrutturali e dei casi studio applicativi sono indicati nel Piano di Realizzazione descritto nel Documento di Progetto interregionale.
Costo totale	Euro 396.000

**Costo totale del Progetto per voci di costo**

Voci di costo	IMPORTO (€)
Costi generali (massimo 10% sul costo totale del progetto)	92.600
Costi interni	114.000
Servizi e Consulenze	416.200
Hardware	55.000
Software	356.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.033.800</b>

**Costo totale del Progetto per anno**

Anni	IMPORTO (€)
Anno I	182.714
Anno II	530.286
Anno III	320.800
<b>TOTALE</b>	<b>1.033.800</b>



## **5 ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

Per gli aspetti organizzativi e gestionali si rinvia a quanto illustrato nel Documento del Progetto interregionale, parte integrante di questo documento.

## **6 MONITORAGGIO E ANALISI DEI BENEFICI OTTENUTI**

Sarà cura della Provincia Autonoma di Trento, in modo coordinato con le altre Regioni, provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio interno delle attività previste dal progetto e valutare la distanza tra i risultati ottenuti da quelli attesi in fase di progettazione, sia per la parte di attività interregionale che per la parte regionale. Ulteriori dettagli sulle modalità di coordinamento tra le Regioni e le Province Autonome ai fini del monitoraggio saranno definiti in base agli accordi stipulati tra le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione del progetto interregionale ICAR, come specificato nel Documento di Progetto interregionale.

Le linee di valutazione del progetto possono essere definite per ciascuna fase prevista nel piano di realizzazione e saranno conformi con le linee guida e metodologie già adottate in progetti di e-government già avviati, a carattere interregionale.

Nell'ambito della progettazione esecutiva verrà valutata la predisposizione della documentazione prevista nel piano di realizzazione riportato nel Documento di Progetto interregionale, parte integrante di questo documento. In fase di sperimentazione, realizzazione ed avvio a regime il principale elemento di valutazione sarà costituito dal rispetto del piano di realizzazione previsto.